

Ucraina: A Chernihiv distrutta l'area oncologica dell'ospedale. Il sindaco di Kiev: 'Combattimenti a est e nord'

Mentre è in corso il nuovo round di colloqui negoziali tra Ucraina e Russia in video collegamento ha preso il via l'evacuazione di circa 2mila civili dalla città assediata di Mariupol. Molte auto private si sono unite ai 42 bus scortati dai veicoli della Croce rossa e del Servizio di emergenza ucraino dalla vicina Berdyansk e diretti verso Zaporizhzhia, afferma il consiglio comunale di Mariupol su Telegram, postando un video del convoglio.

Intanto in mattinata il Cremlino denuncia che elicotteri ucraini avrebbero colpito 8 depositi di petrolio a Belgorad in Russia, non distante dal confine con l'Ucraina, causando un vasto incendio. E il Cremlino, nel frattempo, torna sulla decisione minaccia della Russia di interrompere i rifornimenti di gas se non verranno pagati in rubli. La decisione di fornire gas solo se pagato in rubli potrà essere annullata in futuro, ma ora è l'opzione più affidabile per la Russia. Lo ha sottolineato il Cremlino, secondo quanto riporta la Tass.

BATTAGLIA PER KIEV – Il sindaco di Kiev, Vitaliy Klitschko, ha affermato che si stanno combattendo "enormi" battaglie a nord e ad est della capitale ucraina. Lo riferisce il Guardian. Klitschko ha lanciato un avvertimento ai residenti che sono fuggiti dalla città. Il governatore regionale di Kiev aveva affermato oggi che le forze russe si stavano ritirando in alcune aree intorno alla capitale ma rafforzando le loro

posizioni in altre. **“Sono a Kiev per dare un messaggio di speranza”**. Lo scrive su twitter la **presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola**. “La resistenza e il coraggio degli ucraini hanno ispirato il mondo. Siamo con voi. Grazie a Ruslan Stefanchuk per l’invito”, conclude ringraziando il presidente della Verkhovna Rada, il parlamento ucraino.

SPERANZA PER MARIUPOL – E’ in corso l’evacuazione di circa 2mila civili dalla città assediata di Mariupol. Lo riferisce il Guardian citando il consiglio comunale cittadino. Molte auto private si sono unite ai 42 bus scortati dai veicoli della Croce rossa e del Servizio di emergenza ucraino dalla vicina Berdyansk e diretti verso Zaporizhzhia, afferma il consiglio comunale di Mariupol su Telegram, postando un video del convoglio. Ancora più di 100mila civili sarebbero intrappolati a Mariupol senza forniture mediche che non si riescono a consegnare da 36 giorni. Lo afferma Oleksii Iaremenko, vice ministro del governo ucraino, in un’intervista a Sky News. “E’ molto pericoloso” per chiunque cercare di lasciare Mariupol, ha detto un assistente del sindaco di Mariupol Petro Andryushchenko, citato dai media internazionali. “La città rimane chiusa all’ingresso ed è molto pericoloso uscire con i trasporti personali”, ha detto Andryushchenko sull’app di messaggistica Telegram. Andryushchenko ha detto che le forze russe hanno impedito da giovedì che anche la più piccola quantità di forniture umanitarie raggiungesse i residenti intrappolati, chiarendo che un “corridoio umanitario” pianificato non è stato aperto.

L’INCENDIO A BELGOROD – Un incendio si è sviluppato in un deposito di petrolio nella regione di Belgorod, **in territorio russo non lontano dal confine ucraino**, e Mosca ne attribuisce la responsabilità all’attacco di due elicotteri delle forze ucraine, entrati nello spazio aereo russo a bassa quota. Lo afferma il governatore dell’Oblast di Belgorod. Il Cremlino afferma che l’attacco ucraino all’alba ad un deposito di

petrolio sul suolo russo peserà sui colloqui. Dall'altra parte ci sono le parole del ministro degli Esteri russo Lavrov. L'Ucraina – ha detto – ha mostrato “molta più comprensione” sulla Crimea e il Donbass.



Sono almeno otto i serbatoi di petrolio incendiati in un presunto attacco di elicotteri ucraini a un deposito di carburante nella regione russa di Belgorod, secondo quanto scrive la Tass che cita fonti locali. Intanto il ministero russo per le emergenze – fa sapere sempre la Tass – ha inviato sul posto almeno 170 vigili del fuoco coadiuvati da 50 mezzi per spegnere il rogo, che viene descritto di notevoli dimensioni. Gli abitanti delle case vicine al deposito in fiamme sono stati sgomberati dalle loro abitazioni.

Mosca: 'Attacco ucraino incendia un deposito di petrolio in Russia'

ZELENSKY PARLA IN VIDEO – Le forze russe si stanno raggruppando e si preparano a sferrare “possenti attacchi” contro il Donbass, **dove è morto anche un foreign fighter**

italiano, e il sud dell'Ucraina, a cominciare da Mariupol: l'Sos è dello stesso presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, in un nuovo messaggio video lanciato nel cuore della notte. Nel video il presidente ucraino ha – tra l'altro – **dichiarato di aver licenziato due alti funzionari della sicurezza ucraina, che ha definito "traditori"**. "Oggi una nuova decisione è stata presa a proposito degli anti-eroi. Non ho tempo di occuparmi di tutti i traditori, ma un po' alla volta saranno tutti puniti", ha detto Zelensky, che ha fatto due nomi, aggiungendo che "coloro che infrangono il giuramento di fedeltà al popolo ucraino...verranno inevitabilmente privati dei loro gradi militari", ha aggiunto il leader ucraino, senza specificare oltre.



Agenzia ANSA

Edy Ongaro, 46 anni, combatteva contro Kiev (ANSA)

LA SITUAZIONE SUL CAMPO – Non cessano invece i bombardamenti sulle città di Irpin, riconquistata di recente dagli ucraini, e di Makariv, non lontane dalla capitale, e anche a Hostomel e Brovary. Nella regione di Kherson, il cui capoluogo è da tempo in mano russa, l'esercito ucraino rivendica nella notte di aver riconquistato 11 villaggi, mentre la vicepremier ucraina Iryna Vereshchuk, denuncia che le forze russe hanno sequestrato 14 tonnellate di aiuti umanitari – cibo e medicinali – che Kiev aveva destinato alla popolazione di Melitopol, a metà fra Mariupol e la Crimea. Nel Donbass, intanto, è morto un foreign fighter italiano, dilaniato da una bomba a mano in trincea mentre combatteva a fianco delle milizie separatiste filorusse. Andato a combattere in Ucraina dal 2015 e arruolato nella della brigata Prizrak, composta da volontari stranieri, Edy Ongaro, 46 anni, di Portogruaro (Venezia) è morto nel villaggio di Adveedka, a nord di Donetsk. A Melitopol, nel sud dell'Ucraina, i russi non consentono ai civili di lasciare la città. Lo denuncia il sindaco Ivan Fedorov, secondo quanto riporta Ukrinform. "Secondo le mie stime, in città rimangono circa 70-75mila persone. Gli occupanti stanno facendo di tutto per tenere le persone in città. La strada da Zaporozhye a Melitopol in tempo normale è di 1 ora, secondo me in tempo di guerra sono 4 ore, ma ora ci vogliono 2 giorni. Gli occupanti stanno deliberatamente trattenendo tutti per non liberare le persone e occupare la città", ha detto. "Tutti vengono mandati solo in Crimea. Dicono che puoi arrivarci senza problemi, ma la nostra gente non vuole andare in Crimea", ha aggiunto il sindaco.

Oggi gli autobus di evacuazione e un convoglio di auto private devono essere inviati da Melitopol a Zaporizhia: secondo le stime del sindaco, oggi cercheranno di evacuare dai 1.500 ai 2.000 cittadini.

Il sindaco di **Chernihiv, città dell'Ucraina settentrionale**, ha affermato che i bombardamenti russi hanno distrutto il reparto di oncologia di un ospedale. "Alcuni proiettili hanno colpito direttamente l'ospedale regionale e uno degli edifici, l'unità oncologica, è stata completamente distrutta. Tre persone hanno riportato gravi ferite", ha detto il primo cittadino Vladyslav Atroshenko alla Cnn

Sono complessivamente "quasi 400 bambini" tra feriti e uccisi in Ucraina dall'inizio dell'aggressione armata della Federazione Russa. Lo riferisce la Procura generale ucraina su Telegram. "Di questi, 153 sono stati uccisi e più di 245 feriti", precisa l'Ufficio del Procuratore.

Putin: 'Se il gas non sarà pagato in rubli i contratti verranno interrotti'

[Read More](#)